

A LAMEZIA TERME È TUTTA UN'ALTRA SCENA

IN UNA CITTÀ COMMISSARIATA E CON TRE TEATRI CHIUSI LA COMPAGNIA
SCENARI VISIBILI PRODUCE NUOVI SPETTACOLI E PORTA SUL PALCO
I MIGLIORI AUTORI E ATTORI ITALIANI. UN PRESIDIO DI RESISTENZA CIVILE

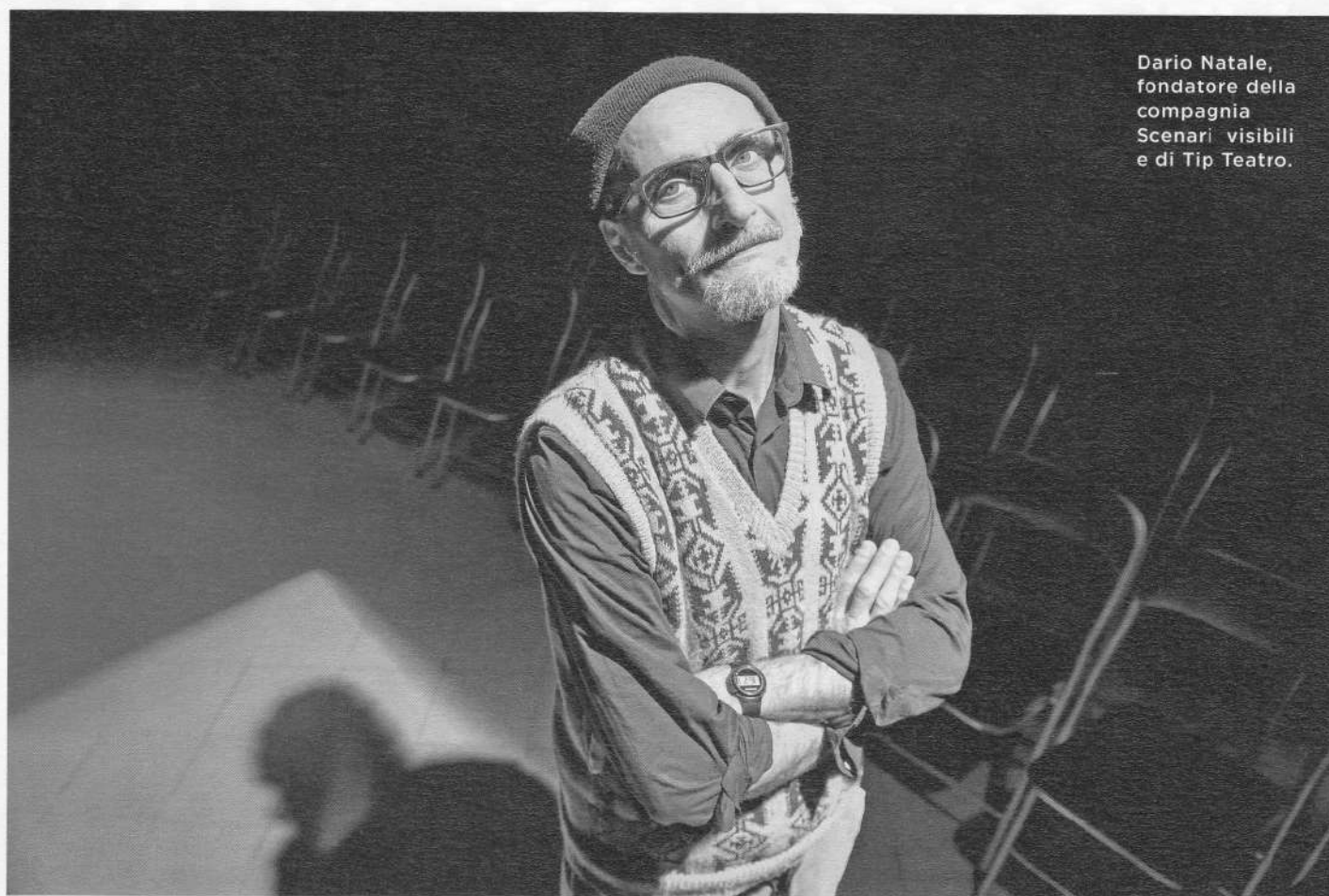
Può un teatro essere un presidio di resistenza civile? La risposta è sì, a varcare la soglia del Tip Teatro di Lamezia Terme, nel cuore della città che a novembre scorso è stata commissariata per la terza volta in un quarto di secolo per infiltrazioni mafiose. Può esserlo, sì, in una città dove i tre teatri "istituzionali" - il Costabile, l'Umberto, il teatro comunale Graninetti - sono chiusi per inagibilità e impicci burocratici.

Così, in una città di settantamila abitanti, è rimasto il Tip Teatro a tenere la sua piccola ma salda bandiera culturale e civile, in uno spazio autonomo che si sostiene da solo, con le quote associative, gli spettacoli, i laboratori, la buvette. Un teatro che da qui, orgogliosamente, è connesso alle più importanti esperienze di ricerca dei circuiti nazionali ed europei. Con un interesse preciso verso la marginalità, l'inclusione, la legalità. "Il nostro è uno dei primi teatri che ha portato qui Emma Dante con *Mishelle di Sant'Oliiva*, con *Vita mia*" - racconta Dario Natale, 57 anni, fondatore del Tip, un percorso che comincia nel teatro di strada, che prosegue con l'Accademia di arte drammatica della Calabria, fucina da cui sono usciti tra gli altri Antonio Fattorini, attore di Luca Ronconi; Peppino Mazzotta, il Fazio di Montalbano; Fortunato Cerlino, il boss di *Gomorra*. Poi alcune esperienze cinematografiche ne *La corsa dell'innocente* di Carlo Carlei, e ancora anni al Teatro dell'Acquario di Cosenza.

testi **Maria Matranga**

foto **Tullio Puglia**





Dario Natale,
fondatore della
compagnia
Scenari visibili
e di Tip Teatro.

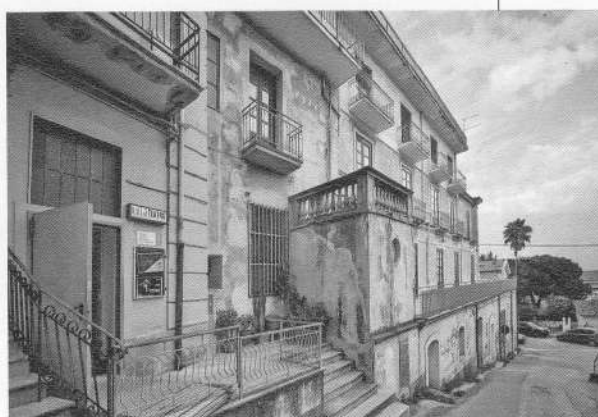


Il "Canyon inverso", spazio dedicato alle mostre.

Protagonista dello spettacolo conclusivo dell'ultimo percorso laboratoriale è stato Antonio Saffioti, avvocato malato di distrofia muscolare, costretto alla sedia a rotelle e all'uso del respiratore, impegnato in prima linea nei diritti dei disabili. "Sono due anni che segue il laboratorio con noi - racconta Natale - abbiamo realizzato per lui la rampa, abbiamo adattato il palco. Ma ha seguito questo percorso anche una ragazza che viene da un percorso di etilismo". E tutto questo avviene al Tip Teatro, "finalmente la nostra casa", inaugurato nel 2016, che è insieme una sala da cento posti intitolata "Beck to Beck" (un tributo a Julian Beck), uno spazio per mostre chiamato "Canyon inverso" (un corridoio-budello largo due metri e alto dodici), una biblioteca di teatro, un piccolo bistrot.

La compagnia si decide a trovarlo dopo la chiusura di un'importante esperienza al Teatro Umberto, una delle sale storiche della città. Il pretesto è l'assegnazione dei servizi tecnici. Ma in realtà il teatro diventa con loro uno spazio animato da spettacoli, prove, attività, presentazioni, "un piccolo esperimento sociale", chiosa Natale. Va avanti dal 2012 fino alla metà del 2015, poi si interrompe. E capisce di avere bisogno di un proprio spazio. Tip Teatro funziona come un circolo culturale, i soci sono 450, l'età media è di 35 anni. "Adesso stiamo lavorando a un progetto sull'area grecanica della Calabria - racconta - e sui suoi paesi abbandonati, tra fiumare prosciugate, poca rete dei telefonini, presidi sanitari molto distanti tra loro". Ha lo sguardo profondo e il volto scavato, Natale: "Andarmene dalla Calabria? Sono stato tentato tante volte di farlo, ma poi sono rimasto sempre".

Maria Matranga



A journey started in the street theatre, through the Academy of Dramatic Arts of Calabria - the forge that shaped among others Antonio Fattorini; Peppino Mazzotta, "Fazio" of *Montalbano*; and Fortunato Cerlino, the "boss" of *Gomorra*. Then, some cinematic experiences with Carlo Carlei, and at the Teatro dell'Acquario of Cosenza." A lot of experience, sufficient enough to choose his path through the foundation of the "Scenari Visibili" company, together with Valeria and Domenico D'Agostino, Pasquale Truzzolillo and Luca Vittorino. "Our first production was *Fumiere*, based on the story of the two dustmen, Pasquale Cristiano and Francesco Tramonte, murdered on 24 May 1991 in an ambush of the Calabrian mafia, to give a signal on the "procurement" of rubbish. Two innocent men, randomly chosen as if determined by a roulette wheel of terror". The show soon gained cult status with multiple reruns. "We have formed an intense friendship with the families of the two victims". In 2014, *Patres* - winner of two awards - was about

the absence of spiritual fathers, politicians, and about the severed dialogue between generations. And then the theatre festival *Ricrii*: "*Ricrii* means 'having fun' in dialect, but it's also an allusion to 'recreating'". The festival brought Emma Dante and the dance theatre. And *Acqua di Colonia*, a merciless and irreverent historical

research on the history of Italian colonialism in Africa; *Letizia Forever*; *Othello alzati e cammina*, along with meetings with schools, workshops for children and adults. Password: Open. To all. The theatre works as a 450-member cultural club. "Leaving Calabria? Albeit sorely tempted, I'm still here."

Scorcio della biblioteca; il teatro si sostiene con spettacoli e quote associative.

Abbastanza per scegliere la propria strada, con la fondazione della compagnia "Scenari visibili". Oltre a Natale, ne fanno parte Valeria e Domenico D'Agostino, Pasquale Truzzolillo detto Squalo - il responsabile tecnico - e Luca Vittorino, che si occupa sia di drammaturgia che di logistica.

"La nostra prima produzione all'inizio degli anni Duemila è stata *Fumiere* - racconta - ispirata alla storia dei due netturbini lamezzini Pasquale Cristiano e Francesco Tramonte, uccisi il 24 maggio del 1991 in un agguato della 'ndrangheta, l'avvenimento che fece sciogliere per la prima volta il consiglio comunale. Due innocenti, ammazzati mentre erano a bordo del loro autocompattatore, per dare un segnale sull'appalto dei rifiuti, due scelti a caso, come in una roulette del terrore".

Uno spettacolo diventato icona, ripreso più volte, diventato nel titolo semplicemente "Fu", un modo di dichiarare subito la cifra civile del proprio impegno. "Siamo entrati in un rapporto intenso con le famiglie delle due vittime, accomunate da una profonda solidarietà che è sfociata poi nel matrimonio tra Maria Tramonte e Antonio Cristiano, l'amore è stato più forte della violenza".

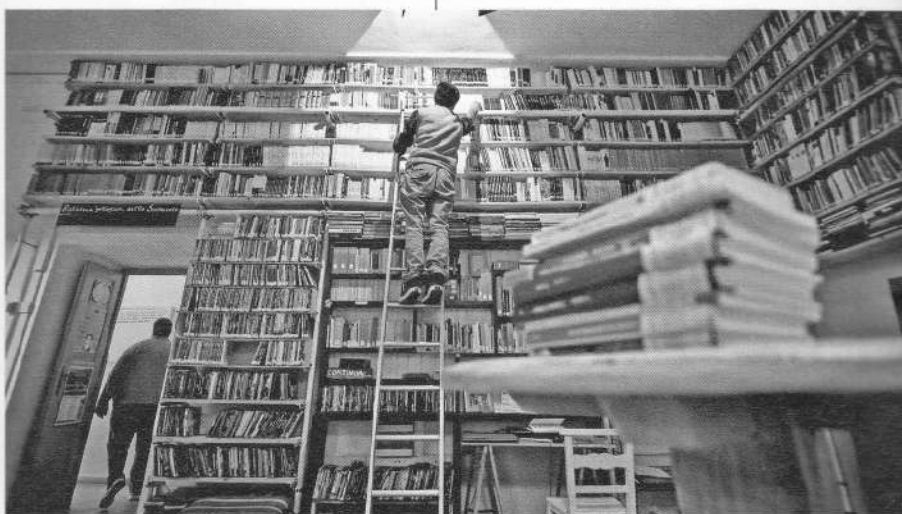
E poi nel 2014 arriva *Patres*, Premio contro le mafie del Mei di Faenza, Premio festival Inventaria al Teatro Orologio di Roma, dedicato all'assenza di padri spirituali, politici, all'interruzione del dialogo tra generazioni. Produzioni proprie, ma anche dialogo con altre compagnie grazie alla rassegna "Ricrii", nata nel 2003, di cui si è appena conclusa la quindicesima edizione sempre con la direzione artistica di Natale. "Un nome, "Ricrii", che fa riferimento al termine con cui in dialetto indichiamo il divertirsi ma anche un'allusione al ricreare", spiega. Con questa rassegna arrivò qui Emma Dante, ma arrivò anche il teatro danza.

Quest'anno l'anteprima è stata con i Danza Flux di Napoli, poi è stata la volta di *Acqua di Colonia*, spettacolo finalista al Premio Ubu 2017 come migliore nuova scrittura italiana del duo Frosini/Timpano, ricerca storica impietosa e irriverente sulla storia del colonialismo italiano in Africa. E poi *Letizia Forever*, scritto da Rosario Palazzolo e interpretato da Salvatore Nocera, premiato ai Teatri di Vetro. E ancora *Otello alzati e cammina*, con Gaetano Ventriglia, l'attore che Ascanio Celestini ha definito come il più bravo d'Italia. Una boccata di ossigeno, in una Lamezia che vuole resistere. E tra uno spettacolo della rassegna e l'altra, incontri con le scuole, laboratori aperti a tutti - bambini e vecchi, professionisti e non - chiamati Kalt. Parola d'ordine: aprire. A tutti.

IN LAMEZIA TERME IT IS AN ENTIRELY DIFFERENT SCENE

A city under control. 3 theatres closed. *Scenari Visibili* produces great authors and actors. A civil resistance garrison

Can a theatre be a garrison of civil resistance? As you cross the threshold of the Tip Theatre of Lamezia Terme, the answer is: yes, it can, in the heart of a city that has been put under control for Mafia infiltrations for the third time. It can, where the three institutional theatres are closed for being unfit for use and bureaucratic hindrances. Thus, in a city of 70.000 inhabitants, the Tip Theatre holds tight its small, cultural and civil flag, in an autonomous space that prop



itself up with membership fees, workshops, performances and a *buvette*. A theatre proudly connected to the most important national and European circuits of research experiences. Mainly focused on marginality, inclusion, and legality: "It is one of the first theatres that brought the actress Emma Dante with her *Mishel di Sant'Olija*, and *Vita mia*" - says Daniele Natale, the Tip Theatre's founder.